

## Cenni sulla specifica "area" di Corviale Nuovo - Casetta Mattei

Il "Nuovo Corviale" è la definizione originaria e formale del Serpentone, poi divenuta - nell'uso corrente - "Corviale".

Il Nuovo Corviale è stato costruito in qualche modo proiettato verso la pre-esistente zona denominata di Casetta Mattei <sup>126</sup>.

Indicativamente, la zona Corviale-Casetta Mattei registra circa 15.000 abitanti <sup>127</sup>, circa un decimo della popolazione del XV Municipio. E' interessante proporre una tabella che sintetizza la composizione per classi di età (vedi pagina successiva).

La peculiarità dell'area Corviale - Casetta Mattei posta a sud-ovest della città, a destra della via Portuense, in direzione di Fiumicino, a 2 chilometri dal Grande Raccordo Anulare, è quella di contenere due realtà di quartieri così vicini eppure così lontani, per la differente morfologia, storia, bisogni e organizzazione sociale che li caratterizzano.

Ancora oggi si registra una sorta di reciproca "diffidenza", tra gli abitanti del Nuovo Corviale e della storica Casetta Mattei, che, come insediamento urbanistico, risale agli anni '60.

---

<sup>126</sup> Casetta Mattei è una area urbana non ufficiale nella toponomastica amministrativa del Comune di Roma. Ha una origine completamente diversa dal Nuovo Corviale: nasce, infatti, come zona di orti e di pascolo. Già segnata nelle carte ottocentesche, c'era la via Casetta Mattei, ma il quartiere vero e proprio nasce intorno agli anni Sessanta. La denominazione "Casetta Mattei" deriva dal nome della nobile famiglia che acquistò la tenuta nel 1527 dal Vaticano. Nel 1802, Pio VII promise dei premi per chi avesse coltivato l'agro romano, spingendo così i Mattei ad iniziare il disboscamento con una colonia di agricoltori fissi. L'iniziativa fallì, molti contadini si ammalarono, altri morirono di malaria e solo alcuni vigneti sopravvissero al tentativo di bonifica. Nel 1815, i Mattei cedettero la tenuta all'Ospedale di Santo Spirito, che lo frazionò, e all'inizio del '900 era già divisa tra sette proprietari. Verso l'agro romano, appoggiati a nuclei agricoli, via via sono nati i primi insediamenti spontanei legali e non legali, a dispetto del Piano Regolatore Generale.

<sup>127</sup> Indicativamente, la zona di Corviale - Casetta Mattei rappresenta un 10 % dell'intera popolazione del Municipio XV-Arvalia: come abbiamo già accennato, questa è la ripartizione della popolazione nelle principali zone (dati anno 2007): Marconi (35mila abitanti), Portuense-Villa Bonelli (30mila), Pian Due Torri-Magliana (30mila), Trullo (29mila), Corviale-Casetta Mattei (15mila), Ponte Galeria (6mila). Il rapporto tra Corviale e Casetta Mattei è ben descritto, anche in chiave sociologica, in Assessorato alle Periferie - Sviluppo Locale e Lavoro Dipartimento XIV - Ufficio formazione professionale del Comune di Roma, "Il XV Municipio Arvalia-Portuense: analisi sulle potenzialità dell'Eda - Rapporto finale dell'attività di ricerca", Roma, s.i.p., 2005, pagg. 68-82.

<b>Municipio Roma XV</b>								
<b>Popolazione residente per classi d'età (2003-2008)</b>								
<b>Età</b>	<b>2003</b>	<i>Quota % su totale</i>	<b>2005</b>	<i>Quota % su totale</i>	<b>2006</b>	<i>Quota % su totale</i>	<b>2008</b>	<i>Quota % su totale</i>
0-4	6.765	4,4	6.822	4,5	6.711	4,5	6.935	4,6
5-9	6.217	4,1	6.449	4,2	6.184	4,2	6.596	4,4
10-14	6.069	4,0	6.069	4,0	5.994	4,0	6.076	4,0
15-19	6.000	3,9	5.890	3,9	5.881	4,1	6.162	4,1
20-24	7.076	4,6	6.678	4,4	6.289	4,2	6.264	4,2
25-29	10.836	7,1	9.092	6,0	8.133	5,5	7.558	5,0
30-34	14.401	9,4	13.522	8,9	12.376	8,4	11.268	7,5
35-39	14.466	9,4	14.425	9,5	13.918	9,4	14.039	9,3
40-44	11.881	7,7	13.186	8,6	13.207	8,8	13.829	9,2
45-49	9.773	6,4	10.129	6,6	10.207	6,9	11.419	7,6
50-54	9.207	6,0	8.955	5,9	8.968	6,0	9.392	6,2
55-59	10.586	6,9	10.219	6,7	9.358	6,3	8.736	5,8
60-64	10.911	7,1	9.841	6,4	9.710	6,5	9.684	6,4
65-69	9.948	6,5	10.377	6,8	10.238	6,9	9.854	6,5
70-74	7.997	5,2	8.354	5,5	8.386	5,6	8.822	5,8
75-79	5.535	3,6	6.037	3,9	6.222	4,2	6.833	4,5
80-84	3.452	2,2	3.831	2,5	3.917	2,6	4.279	2,8
Oltre 84	2.353	1,5	2.632	1,7	2.774	1,9	3.130	2,1
<b>Totale</b>	<b>153.473</b>	<b>100</b>	<b>152.509</b>	<b>100</b>	<b>148.473</b>	<b>100</b>	<b>150.876</b>	<b>100</b>

Fonte: Comune di Roma, Ufficio di Statistica e Censimento.

In particolare, l'insediamento abitativo del Nuovo Corviale risale ai primi anni '80 e ha provocato fratture sociali molto consistenti, che non hanno certo aiutato lo sviluppo locale, anzi, per molti aspetti lo hanno frenato, a seguito del manifestarsi di una serie di rilevanti problemi sociali ed economici legati alla forte concentrazione in loco di fasce sociali più deboli, a basso reddito, meno preparate culturalmente, poco scolarizzate <sup>128</sup>. Questa situazione ha creato e continua a provocare difficoltà, scompensi e disagio sociale.

Le ultime ricerche socio-economiche risalgono ad una decina di anni fa, e, nel 2011, non è disponibile un set di dati che consenta di verificare se la situazione è la stessa che una

<sup>128</sup> Dalla ricerca del Censis ("La povertà nel Lazio", 2002), emergeva che il Municipio XV si colloca al secondo posto nella graduatoria dei "distretti" del Comune di Roma per intensità del disagio socio-economico, con un valore dell'indicatore sintetico pari a 67,1 su una scala da 0 a 100. Nel corso della ricerca, ricorrendo ad una pluralità di strumenti e di metodologie qualitative e quantitative, si è proceduto a costruire un indicatore sintetico del disagio che ne rappresenta i diversi aspetti, da quelli materiali a quelli immateriali. Nel territorio, vengono colti numerosi segnali di un diffuso disagio di carattere economico, sia in relazione agli adulti che fanno ricorso all'assistenza economica sia per quanto riguarda l'indice di povertà anziana che risulta superiore alla media comunale. Nel Municipio XV (Arvalia), così come nel XVI (Monteverde-Gianicolense), le richieste di assistenza economica sono tendenzialmente in aumento, evidenziando i disagi legati alla perdita e alla precarietà del lavoro. Fenomeno sempre più emergente è, inoltre, quello dei nuovi poveri: l'aumento di persone che si rivolgono al Servizio Sociale in quanto, pur percependo un reddito, soffrono della contrazione del potere di acquisto dei salari, e si ritrovano in condizioni di non autosufficienza economica.

indagine del Censis sulla povertà a Roma fotografò nel 2001, secondo la quale il Municipio XV si trovava al secondo posto, nel territorio del Comune di Roma, nella classifica del “disagio”<sup>129</sup>... Si ha ragione di ritenere che un aggiornamento della ricerca, a distanza di un decennio, produrrebbe una fotografia molto differente, sicuramente migliore.

Negli ultimi dieci anni, come abbiamo già evidenziato, Corviale è divenuto uno dei luoghi-simbolo del possibile “riscatto delle periferie”, una zona da dove l’Amministrazione Municipale ha deciso di rilanciare concretamente e simbolicamente l’immagine delle periferie romane, elevandole da post-borgate a vera e propria città.

A Corviale, negli ultimi anni sono stati aperti – tra l’altro – un Centro di Orientamento al Lavoro, un Centro di Formazione Professionale, un Incubatore di Imprese<sup>130</sup>, un Centro Culturale Polivalente, una Biblioteca e una Libreria<sup>131</sup>, un Laboratorio Territoriale (quest’ultima esperienza è stata purtroppo interrotta nel 2008: vedi *infra*, p. 77)...

Nel corso degli ultimi anni, sono stati organizzati centinaia di eventi culturali, rassegne musicali e cinematografiche estive, performance artistiche e multimediali, manifestazioni sportive...

Per quanto non esista né un censimento accurato né una ricostruzione storica organica di queste iniziative (e questo rapporto di ricerca cerca di proporre una prima ricognizione, per superare questo grave deficit di conoscenze) appare evidente la ricchezza di eventi che hanno caratterizzato e caratterizzano quest’area metropolitana.

Come abbiamo già accennato, Corviale è interessato anche da un “Programma di Recupero Urbano” – Pru<sup>132</sup>, elaborato dall’Ufficio per le Periferie del Dipartimento Politiche del Territorio del Comune di Roma.

---

<sup>129</sup> Si legge nella ricerca, che – si rimarca – fotografa una situazione risalente ad un decennio fa: “Nella posizione immediatamente successiva nella graduatoria del disagio del Comune di Roma troviamo il “distretto” costituito dal territorio del distretto Rmd/3 (XV). I principali quartieri del territorio municipale sono Portuense, Trullo, Ponte Galeria, Magliana e Montecucco e, complessivamente, i residenti sono 155mila circa. Da tempo è in atto un lento declino del numero dei residenti sostanzialmente in linea col più generale fenomeno di riduzione dei residenti a Roma città. Il territorio è caratterizzato dall’emergere di numerosi segnali di un diffuso disagio di carattere economico, sia in relazione agli adulti che fanno ricorso all’assistenza economica sia per quanto riguarda l’indice di povertà anziana che risulta superiore alla media comunale. Altri aspetti di esclusione sociale riguardano la tossicodipendenza (nel Municipio si registra un elevato numero di decessi per “overdose” e di siringhe raccolte), la presenza di malati di Aids ed i fenomeni di fallimento e di dispersione scolastica. In sostanza, sono il disagio minorile e la devianza giovanile i due fenomeni che più spiccano nella mappa dei disagi del XV Municipio. Da notare che, sono proprio le strutture per i più giovani, come i luoghi di socializzazione per il tempo libero, a scarseggiare tanto che l’inadeguatezza delle risposte a queste tipologie di disagio costituisce un vero e proprio moltiplicatore delle cause “private” (economiche, relazionali, culturali) dei disagi” (Censis, “La povertà nel Lazio”, rapporto di ricerca per l’Assessorato per le Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali della Regione Lazio, Roma, 2002).

<sup>130</sup> L’Incubatore di Corviale è stato purtroppo attivo solo dal 2004 al 2008. E’ stato chiuso per mancanza di finanziamenti, ma è in fase di riavvio nel 2010: vedi *infra*.

<sup>131</sup> La libreria di Corviale è stata aperta nel dicembre 2004, all’interno della Biblioteca, e come iniziativa promossa dal Comune di Roma e dal Sistema delle Biblioteche e Centri Culturali: denominata Ouroboros (dal nome del simbolo celtico che rappresenta l’equilibrio), è specializzata in romanzi fantasy, fantascienza, ed horror. Sul sito web, si autodefinisce “Pseudo Libreria da quattro soldi”, e si promuove in modo eterodosso (“Vendite su ordinazione, fantasy, horror, narrativa, e chi più ne ha più ne metta. Siamo dei falliti, ma per lo meno siamo simpatici...”). La libreria di Corviale è stata aperta grazie ad un contributo pubblico per la promozione dell’imprenditoria giovanile, che ha consentito l’avvio anche di altre 2 librerie, allocate presso biblioteche comunali, oltre a quella di Corviale (Almayer, presso la Biblioteca Elsa Morante, e Fierobeco presso la Biblioteca Cornelia).

<sup>132</sup> Vedi *infra*, per un approfondimento del “Pru” che riguarda Corviale.

Inoltre, nell'aprile del 2004, è stata presentata dal Comune di Roma, dal Municipio XV e dall'Ater di Roma alla Regione Lazio, una proposta di "Contratto di Quartiere II", che prevedeva molteplici interventi (sono stati richiesti finanziamenti per 10 milioni di euro): dalla riqualificazione del 4° e 5° piano, con cambio di destinazione d'uso da commerciale a residenziale (per eliminare le situazioni di abusivismo), con l'inserimento anche di funzioni pregiate di tipo didattico, culturale, artistico, museale, al completamento e alla riqualificazione dei servizi pubblici del Piano di Zona, le aree verdi, le attrezzature sportive, una Ludoteca ed il Centro Polivalente... Nel 2010, l'Ater dovrebbe cantierare il progetto per una riqualificazione del piano "maledetto", ovvero il 4°, il cosiddetto "piano libero" (vedi *infra*).

Nelle pagine che seguono, proponiamo un primo "censimento" delle strutture attive, sia a Corviale, sia nel più esteso "Quadrante Corviale".